

Per il segretario generale non vi sono le condizioni di sicurezza per rimanere Tregua armata in Bosnia

I caschi blu abbandonano Sarajevo

L'Onu abbandona Sarajevo. Dopo le ultime aggressioni armate ai pochi caschi blu rimasti, il segretario generale Boutros Ghali ha deciso di ritirare il comando dalla Bosnia Erzegovina.

SARAJEVO. L'Onu scappa. La gente di Sarajevo diventa carne da cannone, mentre osservatori europei e caschi blu se la squagliano. Il segretario delle Nazioni Unite Boutros Ghali, allargando le braccia, ha raccomandato ieri il «ritiro temporaneo» del comando delle forze di pace dalla Bosnia Erzegovina a causa della «insicurezza attuale nella città».

Tutti gli osservatori internazionali - si legge nel rapporto inviato da Boutros Ghali al consiglio di sicurezza - concordano nel ritenere che questo sta succedendo sia frutto di un'iniziativa concertata dei serbi della Bosnia con l'acquiescenza e, in parte almeno, l'appoggio dell'esercito federale, allo scopo di creare nella repubblica zone etnicamente pure.

Con queste premesse la guerra è destinata a durare a lungo. Dopo la partenza degli osservatori Cee e dell'Onu e l'allontanamento della stampa internazionale si annuncia un sanguinoso regolamento di conti cui la comunità internazionale assisterà indifferente e impotente.

I margini per evitare un bagno di sangue si assottigliano di ora in ora; e le iniziative diplomatiche trovano sempre meno spazio. Ieri era atteso a Sarajevo il leader della presidenza collegiale jugoslava, il montenegrino Branko Kostic indicato quale prossimo ministro della Difesa. Kostic doveva incontrare il presidente bosniaco Izetbegovic per definire la partenza della truppa federale.

Per ratificare i trattati europei approvati a maggioranza i ritocchi alla carta fondamentale Ora la parola passa al Senato

Maastricht, la spunta Mitterrand L'assemblea francese modifica la Costituzione

L'Assemblea nazionale francese ha approvato a grande maggioranza le modifiche da apportare alla Costituzione per poter ratificare gli accordi di Maastricht. La discussione ha lasciato dietro di sé una vittima illustre: Jacques Chirac, il cui partito si è nettamente spaccato.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIANNI MARSILLI

PARIGI. Occhieiaie profonde e voci arroccate: così si presentavano ieri mattina i deputati dell'Assemblea nazionale francese dopo 24 ore di dibattito non-stop sulle modifiche costituzionali necessarie alla ratifica degli accordi di Maastricht.



Pierre Bérégovoy, primo ministro francese

prodotti dalle sue divisioni. Alcuni residenti dei quartieri periferici come osservatori alle acrobazie, ma i più si chiudono in casa terrorizzati. Spesso le gare finiscono con i mezzi lanciati contro le vetrine dei negozi.

La Francia va dunque decisamente verso la ratifica degli accordi di Maastricht. Il governo ha giurato con abilità. Ha dapprima accettato una serie di emendamenti proposti dall'opposizione: il fatto che «il francese è la lingua della Repubblica» (per poter chiedere in seguito con maggior forza che la lingua di Rabelais diventi una delle due o tre «ufficiali» dell'Unione europea).

Il presidente e il suo primo ministro hanno già fatto sapere che, per il seguito della vicenda, preferiscono la via parlamentare a quella referendaria. Ma non è detta l'ultima parola. Mitterrand sceglierà il Congresso di Versailles (le Camere riunite con maggioranza dei tre quinti per legiferare) soltanto se avrà la certezza assoluta di vincere.

Bruciata scuola dopo scontri tra agenti e giovani Bianchi e neri contro la polizia Fuochi di rivolta a Coventry

Fiamme e distruzione a Coventry dopo scontri fra giovani e polizia. «Ieri questa era una scuola con 270 allievi, oggi è un mucchio di cenere». Molti temono il ripetersi delle sommosse che lo scorso anno colpirono varie città.

ALFIO BERNABEI

LONDRA. Una rivolta capeggiata da circa 200 giovani ha devastato un'area della città di Coventry a nord della capitale. È stato il primo segno di sommosse urbane di quest'anno.

La scintilla è scattata quando una pattuglia di polizia è giunta nel quartiere per indagare su furti di motocicletta compiuti da gang di giovani. Le motociclette, private di targa, venivano usate per gare di velocità in improvvisati circuiti urbani.

di possibili ripercussioni in Inghilterra. «Le rivolte avvenute a Brixton e in altri centri sono finite nel dimenticatoio, ma ci sono sentimenti che continuano a ribollire fra le minoranze etniche in Inghilterra. C'è il doppio di disoccupazione fra i neri rispetto ai bianchi.

Il commissario Ray Starkey ha detto che quando la polizia è giunta nel quartiere di Coventry è stata assalita da lanci di pietre e da altri oggetti. Ha aggiunto che in precedenza gli agenti avevano cercato di mettere fine agli «sport» presentandosi a cavallo e sorvolando l'area con degli elicotteri.

Anche se gli incidenti a Coventry sono stati i più violenti avvenuti quest'anno, scontri fra giovani e polizia sono già stati segnalati in diverse città, inclusa Londra.

Masud apre i locali del Khad Bruciati a Kabul archivi della polizia di Najib

Il nuovo governo afghano ha aperto al pubblico i locali del Khad, la polizia segreta del regime comunista. In alcune stanze si notano i segni di roghi recenti.

KABUL. Il nuovo governo afghano di Sibghatullah Mojaddedi ha aperto al pubblico i locali della polizia politica del passato regime, il Khad, responsabile secondo Amnesty International di una lunga serie di violazioni dei diritti umani.

Una stanza della sede del Khad indica il punto in cui il capo della disciplina polizia, Ghulam Faruq Yaqubi, si è suicidato (o è stato ucciso) alla fine del mese scorso poco prima che le forze della guerriglia irromperono nella capitale.

Londra Elisabetta II europeista per sbaglio

Londra Elisabetta II europeista per sbaglio

LONDRA. Nottata tempestosa per i conservatori inglesi. Appena sa maestà ha rimesso piede in Gran Bretagna, di ritorno da Strasburgo dove aveva pronunciato il suo primo discorso davanti al parlamento europeo.

Il presidente e il suo primo ministro hanno già fatto sapere che, per il seguito della vicenda, preferiscono la via parlamentare a quella referendaria. Ma non è detta l'ultima parola. Mitterrand sceglierà il Congresso di Versailles (le Camere riunite con maggioranza dei tre quinti per legiferare) soltanto se avrà la certezza assoluta di vincere.

CHE TEMPO FA. Map of Italy with weather icons and a legend for weather conditions: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

TEMPO IN ITALIA: giornata calda e soleggiata su tutta la penisola. Questo il risultato di una situazione meteorologica controllata dalla presenza di un'area di alta pressione atmosferica che insiste sull'Italia e sull'area mediterranea.

TEMPERATURE IN ITALIA. Table with columns for city and temperature. Includes cities like Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumicino, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S.M. Leuca, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

ItaliaRadio Programmi. List of radio programs including Quirinale atto secondo, Bosnia: un digiuno per la pace, Tangenti: sempre più in alto, etc.

L'Unità Tariffe di abbonamento. Table with columns for Italia, Estero, Annuale, Semestrale, 7 numeri, 6 numeri.